

Debiti Pa, sblocco per i professionisti Si punta a smaltire tutto l'arretrato

LE MODIFICHE

ROMA Il Senato amplia l'operazione di sblocco dei debiti della pubblica amministrazione e punta a smaltire entro il 31 marzo 2014 l'intero stock arretrato. L'indicazione è contenuta in un emendamento presentato da uno dei relatori al provvedimento, Antonio D'Alì. Il testo prevede che nell'ambito di una relazione, da inserire nella prossima nota di aggiornamento al Def (Documento di economia e finanza), vengano indicate «le iniziative necessarie al fine di completare il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione anche mediante la concessione ai medesimi debiti della garanzia dello Stato per la cessione dei relativi crediti a banche ed altri intermediari finanziari, ivi inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, in modo da assicurare l'effettivo integrale pagamento dei crediti riconosciuti».

Il governo quindi dovrebbe impostare il prossimo settembre l'esaurimento dello stock arretrato, ricorrendo ad anticipazioni da parte del sistema creditizio alle quali sarebbe concessa la garanzia dello Stato (che comun-

que comporta l'incremento del debito pubblico). Un'altra novità rilevante riguarda la platea dei debitori che potranno essere destinatari dei pagamenti da parte dello Stato o degli enti locali: oltre alle imprese saranno inclusi anche i professionisti. Il testo del decreto ora dovrà essere votato dall'aula di Palazzo Madama e tornerà poi alla Camera per il via libera definitivo.

LE NUOVE SCADENZE FISCALI

Intanto arriva un po' di chiarezza sul calendario di versamenti e dichiarazioni fiscali, dopo le prese di posizione dei commercialisti e dei Caf, preoccupati per l'accavallarsi di scadenze e per il ritardo di alcuni strumenti necessari per gli adempimenti come il software degli studi di settore. Slitta ufficialmente al 10 giugno la scadenza per la presentazione del 730 e si profila una proroga, all'8 luglio, anche per Unico, limitatamente ai contribuenti interessati agli studi di settore. Resta invece fissato al 17 giugno il termine per il pagamento dell'Imu.

Ieri il ministero dell'Economia ha confermato che per quanto riguarda il 730, la dichiarazione dei redditi riservata a lavoratori dipendenti e pensionati, ci sarà

tempo fino al 10 giugno per la consegna al Caf (centro di assistenza fiscale) o al professionista abilitato. La precedente scadenza era fissata per oggi 31 maggio. Di conseguenza questi intermediari dovranno riconsegnare ai contribuenti la dichiarazione elaborata entro il 24 giugno (e non più il 17) e trasmetteranno poi modelli e risultato contabile per l'8 luglio (il termine precedente era il 30 giugno). Le nuove scadenze sono specificate da un decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

Relativamente ad Unico invece non ci sono ancora provvedimenti formalizzati; ma rispondendo ad una interrogazione in commissione Finanze della Camera il sottosegretario ai rapporti con il Parlamento Sabrina De Camillis ha indicato la volontà del governo di andare in direzione della proroga, relativamente ai contribuenti interessati dagli studi di settore. Dunque il termine fissato al 17 giugno slitterà all'8 luglio senza alcuna sanzione per il contribuente. Dopo questa data e fine al 20 agosto sarà invece possibile versare il dovuto con una modesta maggiorazione, pari allo 0,40 per cento.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DICHIARAZIONI
PER IL 730
PROROGA AL 10 GIUGNO
PER UNICO
CI SARÀ TEMPO
FINO ALL'8 LUGLIO**

MODELLO 730-1 redditi 2012
Schema per la scelta dell'alternativa
libera per scelta dell'alternativa
AGENZIA DELLE ENTRATE
CONTRIBUENTE
CAPI
AGENZIA DELLE ENTRATE
CONTRIBUENTE
CAPI
AGENZIA DELLE ENTRATE
CONTRIBUENTE
CAPI
AGENZIA DELLE ENTRATE
CONTRIBUENTE
CAPI

